

# CROSTOLI E CAPPACCINI: OSSERVAZIONI SUGLI ITALIANISMI NELL'INGLESE D'AUSTRALIA

Studente: Alessandra Boi

Relatore: Rita Librandi

Questo lavoro si propone di determinare quale sia lo spazio che l'italiano si è ritagliato nel panorama linguistico del quinto continente e di valutare l'impatto della cultura e della lingua italiana sulla comunità anglofona australiana.

Questo obiettivo viene raggiunto attraverso l'analisi degli italianismi riscontrabili nel contesto australiano contemporaneo, come termometro dell'effettiva realtà d'uso della nostra lingua, includendo anche quell'italiano "virtuale" presente nel panorama commerciale sotto forma di insegne ed etichette, in opposizione all'uso "reale" come lingua comunitaria o materia di studio.

L'analisi linguistica degli italianismi, basata soprattutto sull'esperienza diretta delle abitudini linguistiche degli australiani, è preceduta da un quadro sociolinguistico del paese che descrive l'impatto sugli australiani dell'ingresso diretto della cultura italiana in Australia, a seguito dell'ingente immigrazione del secolo scorso, e i cambiamenti intervenuti nell'inglese d'Australia da ricondursi a questo contatto. Gli adattamenti intervenuti nella maggioranza degli italianismi ne rivelano l'appartenenza profonda al sistema inglese. Si individuano inoltre alcune differenze fra le tracce linguistiche lasciate dall'italiano nell'inglese australiano e quelle rilevabili nelle varietà britannica e nordamericana.

La ricerca conferma come l'impatto socio-culturale dell'immigrazione italiana, insieme all'elemento di prestigio del made in Italy e alla facilità di pronuncia della nostra lingua per gli anglofoni, si sia tradotto in una presenza diffusa di elementi italiani nella lingua degli australiani. L'italiano sembra dunque rispondere meglio alle esigenze di ricerca espressiva e creatività linguistica degli australiani, rispetto ad altre presenze linguistiche e culturali nel paese.